

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01
Codice pratica: K13_2025_01011

Provincia di Novara
Settore Ambiente
Difesa del suolo
Via Greppi, 7
28100 Novara

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 9858 del 3/4/2025, prot. Arpa n. 30100 del 4/4/2025.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona.

Proponente: Azienda Agricola Casalino Fabio. Trasmissione contributo tecnico-scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Attività di Produzione Nord Est
Dott.ssa Francesca Vietti
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Laura Antonelli
l.antonelli@arpa.piemonte.it

FV/LA

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento Vs. nota prot. n. 9858 del 3/4/2025, prot. Arpa n. 30100 del 4/4/2025.

**Istruttoria Provinciale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i**

CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto: Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona

Proponente: Azienda Agricola Casalino Fabio

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali	
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Contributo specialistico	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	
	Nome: Dott. Stefano CERIANA	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	
	Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

1 Introduzione

Oggetto del presente contributo è la valutazione del progetto “*Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona*”, presentato dalla Azienda Agricola Casalino Fabio e sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

L'opera rientra nella tipologia progettuale cat. B.8.i2 dell'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006: “*Cave e torbiere fino a 5000.000 m³/a di materiale estratto o fino a 20 ha di estensione*”.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2 Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

L'area oggetto di intervento è ubicata in Comune di Landiona, ad est del centro abitato (Fig. 1)

L'area presenta attualmente quote comprese tra 181 e 184 m s.l.m. e risulta rappresentata all'interno del N.C.T. al foglio catastale n°8, particelle 2, 4, 5, 6, 8, 9, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 34, 35, 36, 38, 55, 57, 59, ed al foglio catastale n°6, particelle 59, 60, 61, 164.

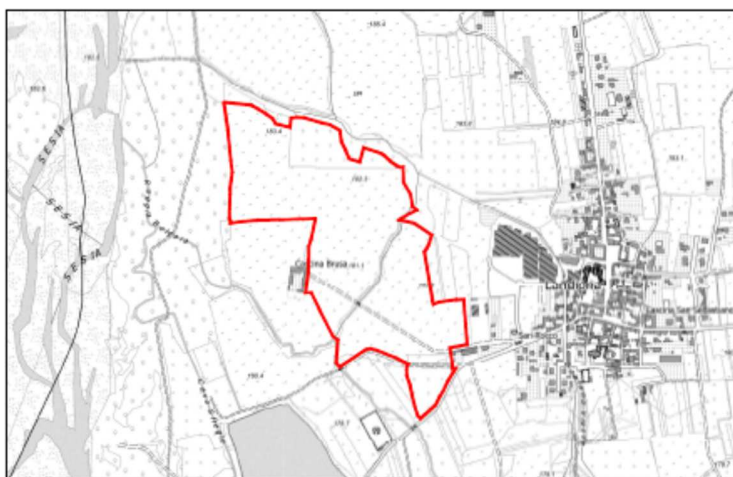


Fig. 1: Inquadramento territoriale (Estratto Tav.01)

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in atto una compensazione fondiaria con livellamento tra differenti camere agrarie attualmente seminatrici, al fine di riorganizzare il fondo agricolo e di ottimizzare la gestione dello stesso sia a livello funzionale che economico. Nello specifico è prevista la formazione di n. 4 macro-camere agricole con medesima quota altimetrica mediante l'unificazione delle n.7 camere attualmente presenti, con quote altimetriche differenti (Fig. 2).

Il progetto ha come obiettivo cardine la compensazione dei volumi di scavo e riporto al fine di livellare l'intera area evitando il conferimento di materiale scavato fuori dal sito oggetto di intervento (fatta eccezione per la cubatura commerciabile rientrante nella perimetrazione di bacini estrattivi PAEP).

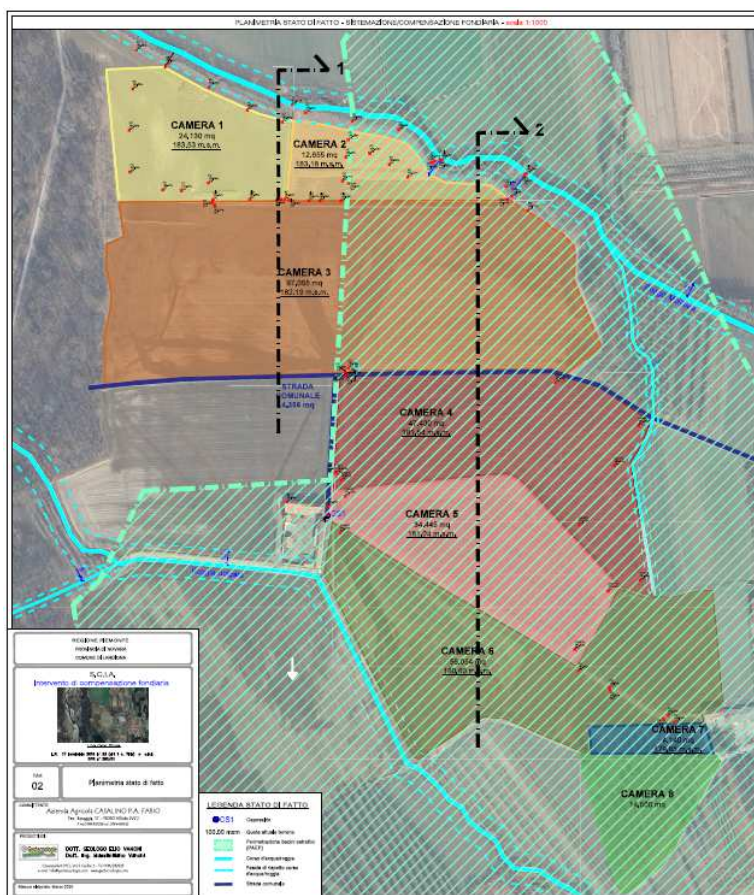


Fig. 2: Planimetria stato di fatto (Tav 02)

In merito alle 4 camere in progetto la *Relazione tecnica illustrativa* riferisce quanto segue (pagg. 13-14):

- CAMERA A (126.820 m²): "La Camera A di progetto (porzione Nord) prevede l'unificazione delle Camere 1, 2 e 3 mediante scavo e abbassamento per le Camere 1 e 2 (h scavo 1.02-0.87m) e riporto di terreno vegetale sulla Camera 3 (h riporto 0.13m). Si specifica che l'intervento prevede la riduzione della superficie della Camera 1 mediante scorporo della porzione più a nord (camera 1b) al fine di rendere più lineare la sagoma dell'area e ridurre il quantitativo di scavo. La quota finale della Camera A di progetto risulterà dunque 182,32 m.s.m".

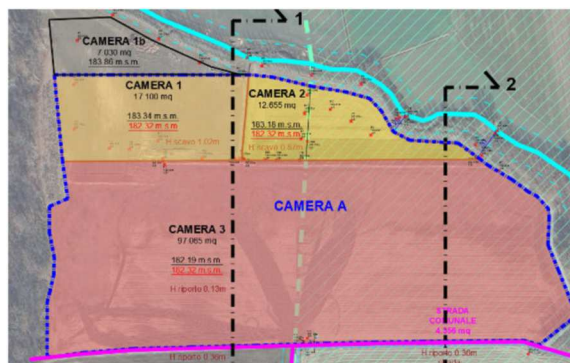


Fig. 3: Stato di progetto - CAMERA A (*Relazione tecnica illustrativa*, pag. 12)

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 01119680111 - fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: clip.nordest@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

- CAMERA B (55.500 m²): “La Camera B di progetto (porzione centrale) prevede l'unificazione della Camera 4 ad una porzione della Camera 5 (8.070mq) mediante riporto di terreno vegetale su quest'ultima (h riporto 0,48) consentendo così l'annessione alla Camera 4 la cui quota resterà invariata. La quota finale della Camera B di progetto risulterà dunque 181,54 m.s.m.”

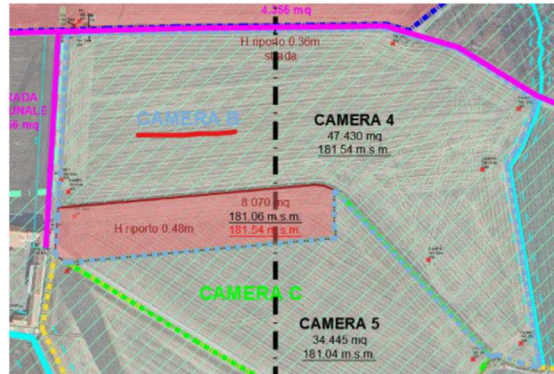


Fig. 4: Stato di progetto – CAMERA B (Relazione tecnica illustrativa, pag. 13)

- CAMERA C (26.375 m²): “La Camera C di progetto (porzione centrale) manterrà di fatto la quota invariata. Verrà ridotta unicamente la superficie in considerazione dell'annessione di una sua porzione (8.070mq) alla camera B (rif. paragrafo precedente). La quota finale della Camera C di progetto risulterà dunque 181,04 m.s.m.”



Fig. 5: Stato di progetto – CAMERA C (Relazione tecnica illustrativa, pag. 13)

- CAMERA D (60195 m²): “La Camera D di progetto (porzione Sud) prevede l'unificazione della Camera 6 e la Camera 7. Su quest'ultima (4.140mq) è previsto riporto di terreno vegetale (h riporto 0,75m) finalizzato al raggiungimento della quota dell'attuale Camera 6 (invariata). La quota finale della Camera D di progetto risulterà dunque 180,60 m.s.m.”



Fig. 6: Stato di progetto – CAMERA D (Relazione tecnica illustrativa, pag. 14)

Il volume totale di scavo ammonta a 28.389 m³, suddivisi come segue:

ORIGINE

CAMERA 1		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
17.100	1,02	17.442

CAMERA 2 (escluso PAEP)		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
5.453	0,87	4.717

CAMERA 2 (PAEP)		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
7.202	0,87	6.230

Di questi, 26.228 m³ saranno ricollocati in sito mentre 2.161 m³ saranno commercializzati. I materiali ricollocati in sito saranno gestiti come segue:

DESTINAZIONE

CAMERA 3		
area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
97.065	0,135	13.104

STRADA COMUNALE		
sup. Strada <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
4.356	0,36	1.568

NB: Spessore medio considerando i grandi solchi da riempire con realizzazione banchina 0,5 m.

CAMERA 5		
Area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
8.070	0,48	3.874

CAMERA 7		
Area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
4.140	0,75	3.105

CAMERA 10 (ex pioppeto)		
area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
14.500	0,32	4.568

VOLUME TOTALE RIPORTO	26.218
------------------------------	---------------

Si presume che la camera 10 citata in tabella corrisponda alla camera 8 indicata in planimetria e nella *Relazione tecnica illustrativa*.

Per quanto concerne gli interventi relativi alla strada comunale e alla camera 8 il Proponente riferisce che:

- “La Committenza, in accordi con il Comune di Landiona, destinerà parte del volume scavato per la sistemazione della strada comunale che attraversa trasversalmente l'area agricola (separazione di Camera A e B). Sulla strada esistente (terra battuta), verrà riportato terreno agrario per un'altezza di circa 0,36m (spessore medio considerando i grandi solchi da riempire e realizzazione banchina 0,5 m.)” (*Relazione tecnica illustrativa*, pag. 14)
- “La camera 8 non rientra nelle camere di progetto ma risulta un terreno di proprietà della committenza (a confine con la Camera C) con l'unico scopo di destinare a riporto del materiale in eccesso al fine di escludere il trasporto di materiale all'esterno del sito di produzione” (*Relazione tecnica illustrativa*, pag. 17).

Nel seguito si riproduce la planimetria relativa allo stato di progetto.

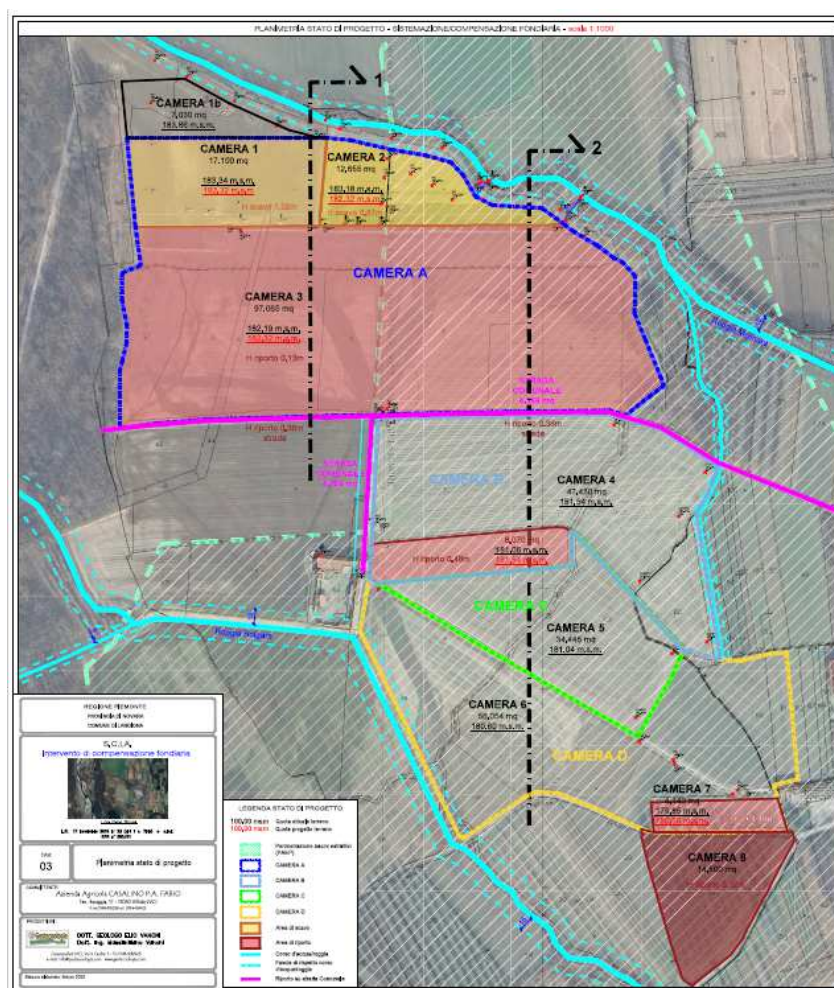


Fig.7: Planimetria stato di progetto (Tav. 03)

La documentazione non riporta informazioni in merito al cronoprogramma degli interventi in progetto.

3 Osservazioni

Esaminata la documentazione presentata, nel ritenere che l'intervento, per la sua entità, possa essere escluso dalla procedura di VIA, si effettuano le osservazioni che seguono in merito agli aspetti che si ritiene utile approfondire per le successive fasi procedurali.

Il Proponente, sulla base delle considerazioni riportate nella *Relazione preliminare ambientale* (pagg. 42-45) stima, con riferimento agli interventi in progetto, il mantenimento di un franco di circa 1 m rispetto alla minima soggiacenza della falda.

L'art. 17 punti 1 e 2 delle NTA del *Piano delle Attività estrattive della Provincia di Novara* indicano che

1. *"All'interno di ciascun Bacino sono ammessi lavori di sistemazione agraria o fondiaria che prevedano l'asportazione di materiale inerte - aggregati.*
2. *Le attività di cui al comma precedente si considerano a tutti gli effetti soggette alle Norme del presente Piano".*

Per le cave sopra falda l'art. 18, punto 7, delle medesime NTA prevede che:

7. *"La profondità massima di scavo dovrà rispettare un franco minimo di 2 metri dal massimo livello freaticometrico noto raggiunto dalla falda, sia per le nuove aree che per l'ampliamento delle esistenti".*

In proposito l'art. 21 delle NTA ai punti 2 e 3 specifica che:

2. *"Nel caso di interventi che non interessano la falda, normati agli artt 17 e 18, la massima profondità degli scavi deve essere mantenuta almeno 2 metri al di sopra del livello massimo della falda freatica ricavato dalle serie storiche della rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee o, ove non presente, da quanto realmente riscontrato mediante piezometri nell'area oggetto dell'intervento.*
3. *Per esclusive esigenze giacimentologiche, da valutarsi in sede di Conferenza di Servizi, tale franco può essere derogato fino a 1 metro come previsto dal DPAE, richiedendo uno specifico approfondimento progettuale sulla vulnerabilità dell'acquifero, sulla caratterizzazione idrogeologica, chimica e microbiologica della falda superficiale oltre che sulla valutazione dinamica delle interferenze dello scavo sulla falda".*

Pertanto, premesso che il franco minimo previsto dal PAEP è di 2 m dal massimo livello freaticometrico e che tale franco è derogabile unicamente per *"esclusive esigenze giacimentologiche da valutarsi in sede di conferenza dei Servizi"* (per le quali si rimanda al parere delle competenti Amministrazioni) e sulla base *"di uno specifico approfondimento progettuale sulla vulnerabilità dell'acquifero, sulla caratterizzazione idrogeologica, chimica e microbiologica della falda superficiale oltre che sulla valutazione dinamica delle interferenze dello scavo sulla falda"* (che dovrà essere prodotto dal Proponente), si ritiene che le informazioni riportate nella documentazione non offrano sufficienti garanzie anche per il rispetto del franco di 1 m dichiarato dal Proponente, in quanto basate su misure non sito-specifiche accompagnate da considerazioni prettamente qualitative.

Considerato che la piezometria su scala regionale indica la presenza di una falda superficiale, si ritiene opportuno acquisire maggiori informazioni a livello locale, che potrebbero derivare dalla consultazione degli elaborati geologici del PRGC di Landiona, dalla verifica della presenza di pozzi privati nell'intorno del sito, da valutazioni relative al livello piezometrico in corrispondenza del lago di falda posto immediatamente a sud dell'area di intervento, nonché dalle misure effettuate presso il piezometro che è stato installato, come dichiarato dal Proponente a pag. 45 della *Relazione preliminare ambientale*, presso il sito di intervento. Nella documentazione esaminata non viene riportata alcuna informazione circa l'ubicazione di tale piezometro e circa le misure di soggiacenza ad oggi eseguite.

L'acquisizione di misure sito-specifiche risulta importante anche in considerazione della presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di scavo, di una roggia che potrebbe avere effetto sul livello piezometrico.

Si ritiene che le misure piezometriche possano protrarsi per un periodo inferiore all'anno qualora quelle effettuate comprendano effettivamente il periodo in cui siano prevedibili le condizioni di minima soggiacenza della falda, da valutare sulla base delle caratteristiche idrometeorologiche locali.

Si ritiene inoltre necessario che il Proponente fornisca adeguate garanzie circa la necessaria disponibilità idrica in relazione al previsto cambio colturale.

Si suggerisce, pertanto, di richiedere al Proponente di approfondire gli aspetti di cui sopra in sede di progettazione definitiva e di prescrivere che, qualora nel corso degli interventi vi siano evidenze del mancato rispetto delle specifiche nelle NTA del PAEP, il Proponente dovrà impegnarsi a ripristinare le condizioni di franco necessarie.

Per tutti gli aspetti relativi alla valutazione dell'intervento come miglioramento fondiario si rimanda al parere degli Enti competenti.



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01
Codice pratica: K13_2025_01011

Provincia di Novara
Settore Ambiente
Difesa del suolo
Via Greppi, 7
28100 Novara

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 9858 del 3/4/2025, prot. Arpa n. 30100 del 4/4/2025.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona.

Proponente: Azienda Agricola Casalino Fabio. Trasmissione contributo tecnico-scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Attività di Produzione Nord Est
Dott.ssa Francesca Vietti
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Laura Antonelli
l.antonelli@arpa.piemonte.it

FV/LA

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: clp.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento Vs. nota prot. n. 9858 del 3/4/2025, prot. Arpa n. 30100 del 4/4/2025.

**Istruttoria Provinciale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i**

CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto: Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona

Proponente: Azienda Agricola Casalino Fabio

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali	
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Contributo specialistico	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	
	Nome: Dott. Stefano CERIANA	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	
	Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

1 Introduzione

Oggetto del presente contributo è la valutazione del progetto “*Compensazione fondiaria in loc. Cascina Brusa in Comune di Landiona*”, presentato dalla Azienda Agricola Casalino Fabio e sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

L'opera rientra nella tipologia progettuale cat. B.8.i2 dell'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006: “*Cave e torbiere fino a 5000.000 m³/a di materiale estratto o fino a 20 ha di estensione*”.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2 Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

L'area oggetto di intervento è ubicata in Comune di Landiona, ad est del centro abitato (Fig. 1)

L'area presenta attualmente quote comprese tra 181 e 184 m s.l.m. e risulta rappresentata all'interno del N.C.T. al foglio catastale n°8, particelle 2, 4, 5, 6, 8, 9, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 34, 35, 36, 38, 55, 57, 59, ed al foglio catastale n°6, particelle 59, 60, 61, 164.

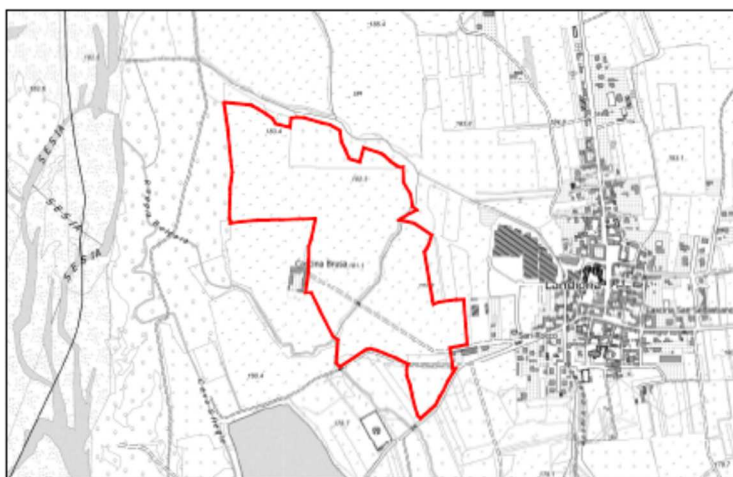


Fig. 1: Inquadramento territoriale (Estratto Tav.01)

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in atto una compensazione fondiaria con livellamento tra differenti camere agrarie attualmente seminatrici, al fine di riorganizzare il fondo agricolo e di ottimizzare la gestione dello stesso sia a livello funzionale che economico. Nello specifico è prevista la formazione di n. 4 macro-camere agricole con medesima quota altimetrica mediante l'unificazione delle n.7 camere attualmente presenti, con quote altimetriche differenti (Fig. 2).

Il progetto ha come obiettivo cardine la compensazione dei volumi di scavo e riporto al fine di livellare l'intera area evitando il conferimento di materiale scavato fuori dal sito oggetto di intervento (fatta eccezione per la cubatura commerciabile rientrante nella perimetrazione di bacini estrattivi PAEP).

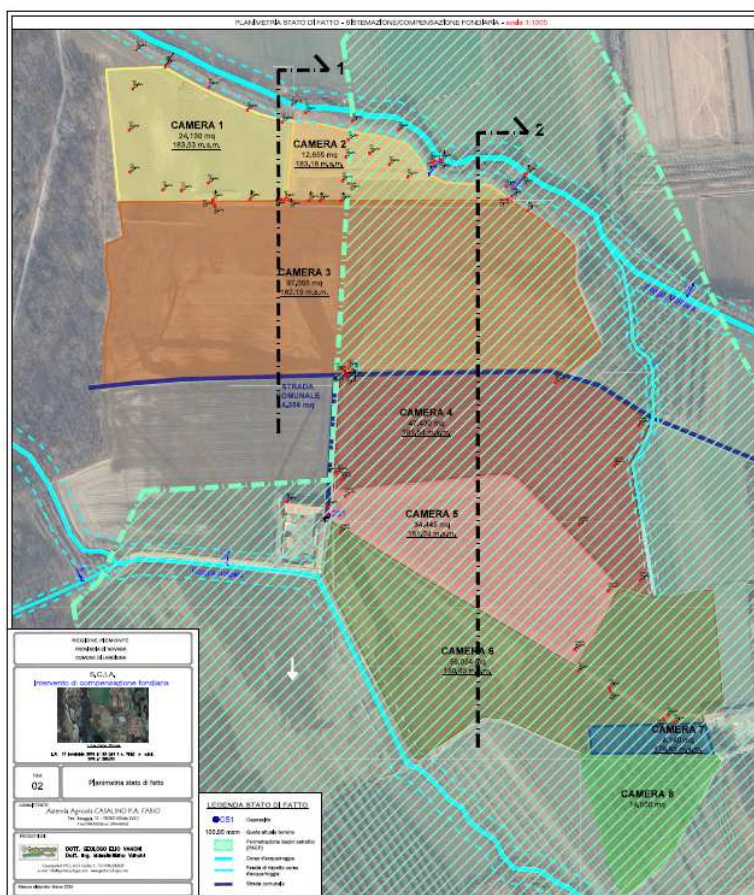


Fig. 2: Planimetria stato di fatto (Tav 02)

In merito alle 4 camere in progetto la *Relazione tecnica illustrativa* riferisce quanto segue (pagg. 13-14):

- CAMERA A (126.820 m²): "La Camera A di progetto (porzione Nord) prevede l'unificazione delle Camere 1, 2 e 3 mediante scavo e abbassamento per le Camere 1 e 2 (h scavo 1.02-0.87m) e riporto di terreno vegetale sulla Camera 3 (h riporto 0.13m). Si specifica che l'intervento prevede la riduzione della superficie della Camera 1 mediante scorporo della porzione più a nord (camera 1b) al fine di rendere più lineare la sagoma dell'area e ridurre il quantitativo di scavo. La quota finale della Camera A di progetto risulterà dunque 182,32 m.s.m".

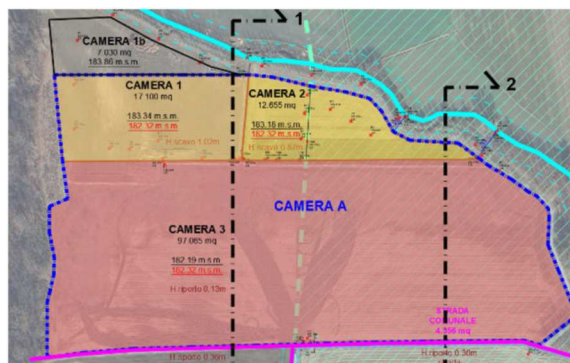


Fig. 3: Stato di progetto – CAMERA A (*Relazione tecnica illustrativa*, pag. 12)

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: clp.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

- CAMERA B (55.500 m²): “La Camera B di progetto (porzione centrale) prevede l'unificazione della Camera 4 ad una porzione della Camera 5 (8.070mq) mediante riporto di terreno vegetale su quest'ultima (h riporto 0,48) consentendo così l'annessione alla Camera 4 la cui quota resterà invariata. La quota finale della Camera B di progetto risulterà dunque 181,54 m.s.m.”

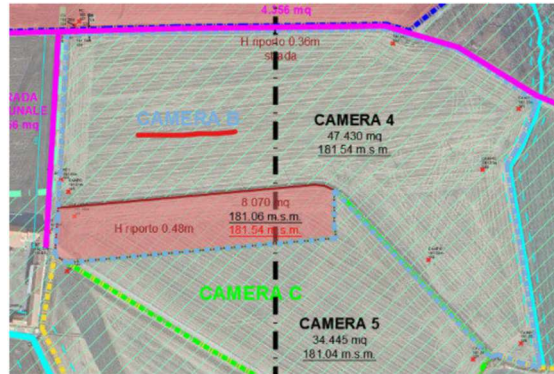


Fig. 4: Stato di progetto – CAMERA B (Relazione tecnica illustrativa, pag. 13)

- CAMERA C (26.375 m²): “La Camera C di progetto (porzione centrale) manterrà di fatto la quota invariata. Verrà ridotta unicamente la superficie in considerazione dell'annessione di una sua porzione (8.070mq) alla camera B (rif. paragrafo precedente). La quota finale della Camera C di progetto risulterà dunque 181,04 m.s.m.”



Fig. 5: Stato di progetto – CAMERA C (Relazione tecnica illustrativa, pag. 13)

- CAMERA D (60195 m²): “La Camera D di progetto (porzione Sud) prevede l'unificazione della Camera 6 e la Camera 7. Su quest'ultima (4.140mq) è previsto riporto di terreno vegetale (h riporto 0,75m) finalizzato al raggiungimento della quota dell'attuale Camera 6 (invariata). La quota finale della Camera D di progetto risulterà dunque 180.60 m.s.m.”



Fig. 6: Stato di progetto – CAMERA D (Relazione tecnica illustrativa, pag. 14)

Il volume totale di scavo ammonta a 28.389 m³, suddivisi come segue:

ORIGINE

CAMERA 1		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
17.100	1,02	17.442

CAMERA 2 (escluso PAEP)		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
5.453	0,87	4.717

CAMERA 2 (PAEP)		
Area <i>mq</i>	H scavo <i>m</i>	volume scavo <i>mc</i>
7.202	0,87	6.230

Di questi, 26.228 m³ saranno ricollocati in sito mentre 2.161 m³ saranno commercializzati. I materiali ricollocati in sito saranno gestiti come segue:

DESTINAZIONE

CAMERA 3		
area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
97.065	0,135	13.104

STRADA COMUNALE		
sup. Strada <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
4.356	0,36	1.568

NB: Spessore medio considerando i grandi solchi da riempire con realizzazione banchina 0,5 m.

CAMERA 5		
Area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
8.070	0,48	3.874

CAMERA 7		
Area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
4.140	0,75	3.105

CAMERA 10 (ex pioppeto)		
area <i>mq</i>	H riporto <i>m</i>	volume riporto <i>mc</i>
14.500	0,32	4.568

VOLUME TOTALE RIPORTO	26.218
------------------------------	---------------

Per quanto concerne gli interventi relativi alla strada comunale e alla camera 8 il Proponente riferisce che:

- *“La Committenza, in accordi con il Comune di Landiona, destinerà parte del volume scavato per la sistemazione della strada comunale che attraversa trasversalmente l’area agricola (separazione di Camera A e B). Sulla strada esistente (terra battuta), verrà riportato terreno agrario per un’altezza di circa 0,36m (spessore medio considerando i grandi solchi da riempire e realizzazione banchina 0,5 m.)” (Relazione tecnica illustrativa, pag. 14)*
- *“La camera 8 non rientra nelle camere di progetto ma risulta un terreno di proprietà della committenza (a confine con la Camera C) con l’unico scopo di destinare a riporto del materiale in eccesso al fine di escludere il trasporto di materiale all’esterno del sito di produzione” (Relazione tecnica illustrativa, pag. 17).*

Nel seguito si riproduce la planimetria relativa allo stato di progetto.

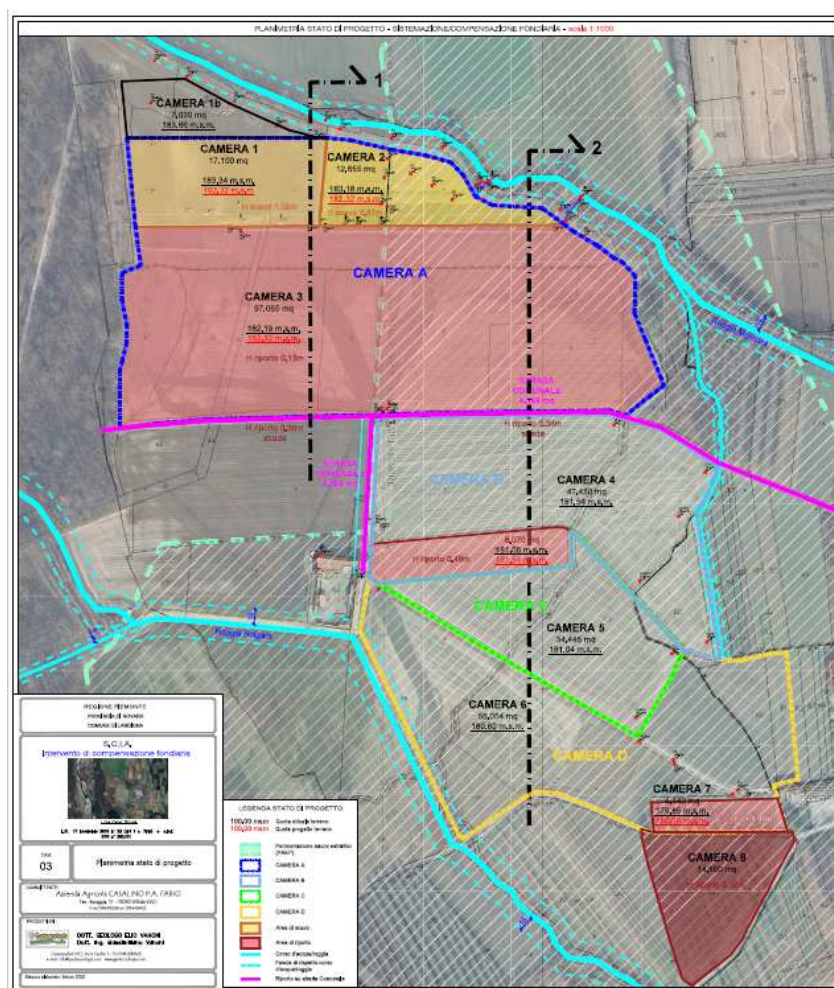


Fig.7: Planimetria stato di progetto (Tav. 03)

La documentazione non riporta informazioni in merito al cronoprogramma degli interventi in progetto.

3 Osservazioni

Esaminata la documentazione presentata, nel ritenere che l'intervento, per la sua entità, possa essere escluso dalla procedura di VIA, si effettuano le osservazioni che seguono in merito agli aspetti che si ritiene utile approfondire per le successive fasi procedurali.

Il Proponente, sulla base delle considerazioni riportate nella *Relazione preliminare ambientale* (pagg. 42-45) stima, con riferimento agli interventi in progetto, il mantenimento di un franco di circa 1 m rispetto alla minima soggiacenza della falda.

L'art. 17 punti 1 e 2 delle NTA del *Piano delle Attività estrattive della Provincia di Novara* indicano che

1. *"All'interno di ciascun Bacino sono ammessi lavori di sistemazione agraria o fondiaria che prevedano l'asportazione di materiale inerte - aggregati.*
2. *Le attività di cui al comma precedente si considerano a tutti gli effetti soggette alle Norme del presente Piano".*

Per le cave sopra falda l'art. 18, punto 7, delle medesime NTA prevede che:

7. *"La profondità massima di scavo dovrà rispettare un franco minimo di 2 metri dal massimo livello freaticometrico noto raggiunto dalla falda, sia per le nuove aree che per l'ampliamento delle esistenti".*

In proposito l'art. 21 delle NTA ai punti 2 e 3 specifica che:

2. *"Nel caso di interventi che non interessano la falda, normati agli artt 17 e 18, la massima profondità degli scavi deve essere mantenuta almeno 2 metri al di sopra del livello massimo della falda freatica ricavato dalle serie storiche della rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee o, ove non presente, da quanto realmente riscontrato mediante piezometri nell'area oggetto dell'intervento.*
3. *Per esclusive esigenze giacimentologiche, da valutarsi in sede di Conferenza di Servizi, tale franco può essere derogato fino a 1 metro come previsto dal DPAE, richiedendo uno specifico approfondimento progettuale sulla vulnerabilità dell'acquifero, sulla caratterizzazione idrogeologica, chimica e microbiologica della falda superficiale oltre che sulla valutazione dinamica delle interferenze dello scavo sulla falda".*

Pertanto, premesso che il franco minimo previsto dal PAEP è di 2 m dal massimo livello freaticometrico e che tale franco è derogabile unicamente per *"esclusive esigenze giacimentologiche da valutarsi in sede di conferenza dei Servizi"* (per le quali si rimanda al parere delle competenti Amministrazioni) e sulla base *"di uno specifico approfondimento progettuale sulla vulnerabilità dell'acquifero, sulla caratterizzazione idrogeologica, chimica e microbiologica della falda superficiale oltre che sulla valutazione dinamica delle interferenze dello scavo sulla falda"* (che dovrà essere prodotto dal Proponente), si ritiene che le informazioni riportate nella documentazione non offrano sufficienti garanzie anche per il rispetto del franco di 1 m dichiarato dal Proponente, in quanto basate su misure non sito-specifiche accompagnate da considerazioni prettamente qualitative.

Considerato che la piezometria su scala regionale indica la presenza di una falda superficiale, si ritiene opportuno acquisire maggiori informazioni a livello locale, che potrebbero derivare dalla consultazione degli elaborati geologici del PRGC di Landiona, dalla verifica della presenza di pozzi privati nell'intorno del sito, da valutazioni relative al livello piezometrico in corrispondenza del lago di falda posto immediatamente a sud dell'area di intervento, nonché dalle misure effettuate presso il piezometro che è stato installato, come dichiarato dal Proponente a pag. 45 della *Relazione preliminare ambientale*, presso il sito di intervento. Nella documentazione esaminata non viene riportata alcuna informazione circa l'ubicazione di tale piezometro e circa le misure di soggiacenza ad oggi eseguite.

L'acquisizione di misure sito-specifiche risulta importante anche in considerazione della presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di scavo, di una roggia che potrebbe avere effetto sul livello piezometrico.

Si ritiene che le misure piezometriche possano protrarsi per un periodo inferiore all'anno qualora quelle effettuate comprendano effettivamente il periodo in cui siano prevedibili le condizioni di minima soggiacenza della falda, da valutare sulla base delle caratteristiche idrometeorologiche locali.

Si ritiene inoltre necessario che il Proponente fornisca adeguate garanzie circa la necessaria disponibilità idrica in relazione al previsto cambio colturale.

Si suggerisce, pertanto, di richiedere al Proponente di approfondire gli aspetti di cui sopra in sede di progettazione definitiva e di prescrivere che, qualora nel corso degli interventi vi siano evidenze del mancato rispetto delle specifiche nelle NTA del PAEP, il Proponente dovrà impegnarsi a ripristinare le condizioni di franco necessarie.

Per tutti gli aspetti relativi alla valutazione dell'intervento come miglioramento fondiario si rimanda al parere degli Enti competenti.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
<prot:SegnaturaInformatica prot:versione="3.0.0" prot:lang="it"
xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/"
xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
xmlns="http://www.agid.gov.it/protocollo/pec/">
  <prot:Intestazione>
    <prot:Identificatore>
      <prot:CodiceAmministrazione>arlpa_to</prot:CodiceAmministrazione>
      <prot:CodiceA00>A4A9D7E</prot:CodiceA00>
      <prot:CodiceRegistro>RParlpARPA2025</prot:CodiceRegistro>
      <prot:NumeroRegistrazione>00043602</prot:NumeroRegistrazione>
      <prot:DataRegistrazione>2025-05-19</prot:DataRegistrazione>
      <prot:OraRegistrazione>08:37:02</prot:OraRegistrazione>
    </prot:Identificatore>
    <prot:Oggetto>VAL_K13_2025_01011_maggio 2025__signed</prot:Oggetto>
    <prot:Classifica>
      <prot:Denominazione>B - PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI ORIGINE
ANTROPICA E NATURALE.B2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA DI PIANI E
PROGETTI.B2.01 - Supporto tecnico nelle procedure di VIA</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFlat>2.2.1</prot:CodiceFlat>
    </prot:Classifica>
    <prot:Fascicolo>
      <prot:Denominazione>B2.01 Compensazione fondiaria loc. C.na Brusa
comune Landiona Azienda Agricola Casalino Fabio</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFascicolo>K13_2025_01011</prot:CodiceFascicolo>
    </prot:Fascicolo>
    <prot:Riservato>false</prot:Riservato>
  </prot:Intestazione>
  <prot:Descrizione>
    <prot:Mittente>
      <prot:Amministrazione>
        <prot:DenominazioneAmministrazione>ARPA</prot:DenominazioneAmministrazione>
        <prot:CodiceIPAAAmministrazione>
          <prot:descrizione>"ARPA">arlpa_to</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
          <prot:CodiceIPAA00>A4A9D7E</prot:CodiceIPAA00>
        </prot:Amministrazione>
      </prot:Mittente>
      <prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false"
prot:perConoscenza="false">
        <prot:PersonaGiuridica>
          <prot:Denominazione>PROVINCIA DI NOVARA</prot:Denominazione>
          <prot:PIVAoCF>01059850030</prot:PIVAoCF>
          <prot:ContattiPersonaGiuridica>
            <prot:IndirizzoTelematico>
              <prot:tipo>"smtp">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</prot:IndirizzoTele
matico>
            </prot:ContattiPersonaGiuridica>
          </prot:PersonaGiuridica>
        </prot:Destinatario>
        <prot:DocumentoPrimario prot:nomeFile="VAL_K13_2025_01011_maggio
2025__signed.pdf" prot:mimeType="application/pdf">
          <prot:Descrizione>VAL_K13_2025_01011_maggio
2025__signed</prot:Descrizione>
          <prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-
256">ohm1qpm9pVUnAGKRf7PoLbAfTdZv+tC1tLbGt0zRxMk=</prot:Impronta>
          <prot:firmatoDigitalmente>
            <prot:UnDetached>true</prot:UnDetached>
          </prot:firmatoDigitalmente>

```

</prot:DocumentoPrimario>
</prot:Descrizione>
</prot:SegnaturaInformatica>